

## REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTEIL DIRIGENTE GENERALE  
Dipartimento dell'Ambiente

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana,
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO** il D.Lgs. 18.02.2005 n.59 "Attuazione, integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto MATTM 29 gennaio 2007 "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti"
- VISTO** il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTA** l'istanza presentata dalla ditta Exakta Siciliana srl con prot. ARTA n. 45118 del 14/06/2007 finalizzata all'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 per l'Impianto stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi operazioni D9, D13, D14 e D15, R3, R4, R12, R13, sito a Carini, zona industriale, rientranti nella categoria di attività industriali di cui ai punti 5.3 dell'allegato I del D.Lgs n. 59/05, costituita dai seguenti elaborati:
1. Relazione tecnica;
  2. Corografia in scala 1:25.000;
  3. Stralcio del PRG in scala 1:2.000;
  4. Planimetria dello stabilimento (emissioni in atmosfera)  
- schema del sistema di abbattimento delle emissioni ;
  5. Planimetria dello stabilimento (rete idrica )  
- caratteristiche del sistema di trattamento reflui idrici;
  6. Planimetria dello stabilimento (rumore);
  7. Planimetria con layout dell' impianto in scala 1:200 stato attuale;
  8. Inquadramento territoriale in scala 1: 10.000
  9. Valutazione impatto acustico;
  10. Documentazione prevista per la gestione dei rifiuti  
- Autorizzazione alle attività preliminari di recupero R4, R12, R13 e di smaltimento D9, D13, D14, D15;
  11. Planimetria dell'impianto con indicazione aree stoccaggio rifiuti;



Arch. Gianfranco Cannova

12. Sintesi non tecnica;
13. Relazione geologica;
14. Copia autorizzazioni precedenti:
  - Autorizzazione allo scarico dei reflui;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  - Autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
  - Giudizio di compatibilità ambientale per lo stoccaggio c/o terzi;
  - Giudizio di compatibilità ambientale a seguito di ampliamento del sito;
  - Certificato di agibilità;
  - Certificato Prevenzioni Incendi ;
  - Certificato UNI EN ISO 14001:2004.
15. Relazione Tecnica delle modifiche di miglioramento comprendente :
  - planimetria con layout, scala 1:200 dopo le modifiche di miglioramento;
  - planimetria con layout impianti e zone a rischio di esplosione e incendio;
  - la miscelazione dei rifiuti in deroga al divieto – operazioni D9;
  - il trattamento di recupero plastica da rifiuti pericolosi e non pericolosi R3;
  - il trattamento dei rifiuti contenenti VOC – D9;
  - la riduzione volumetrica per triturazione e pressatura – D9;
  - il recupero del ferro da imballaggi contaminati e dai filtri olio – R4;
  - il recupero dei Sali di argento;
  - lo stoccaggio di rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto – operazioni D15, D14, D13, R13, R12;
16. Scheda Identificazione dell'impianto;
17. Scheda Autorizzazioni precedenti;
18. Capacità produttiva;
19. Materie prime;
20. Emissioni;
21. Sistemi di contenimento;
22. Rifiuti;
23. Energia;
24. Scheda riassuntiva.

**VISTA**

l'istanza del 15/11/2009 che integra la prima richiesta che la Exakta Siciliana S.r.l., rientra alla categoria di attività industriali di cui al punto 5.1 dell'allegato 1 del D.Lgs. 59/05;

**PRESO ATTO**

che la ditta Exakta Siciliana S.r.l. ha provveduto all'integrazione della seguente documentazione :

- Piano di Monitoraggio & Controllo;
- Relazione tecnica sulle BAT applicate;
- Elenco dei rifiuti;
- Note di rettifiche alla relazione tecnica;
- Relazione tecnica integrativa delle modifiche per il miglioramento dei processi: operazioni D9 miscelazione dei rifiuti, recupero di plastica R3 dai rifiuti di imballaggio, recupero del ferro R4;

**CONSIDERATO**

che, ai sensi del comma 4, articolo 4 del D.Lgs 59/2005, per gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti da autorizzare, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al suddetto decreto in termini di applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT), se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo n° 36/03;

**CONSIDERATO**

che sono state svolte tre conferenze di servizi propedeutiche alla Autorizzazione Integrata Ambientale tenutesi rispettivamente in data 14/10/2008, 17/06/2009 e 20/10/2009; i verbali di tali conferenze costituiscono parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che nel corso delle conferenze di servizi di cui sopra sono stati acquisiti i pareri di competenza di seguito elencati:

- la Provincia Regionale di Palermo ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n.43784 del 12/04/2010 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- il Dipartimento Arpa Provinciale di Palermo ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 9993145 del 24/08/2010 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- il Comune di Carini ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n.56065 del 17/12/2010 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 39881 del 26/10/2009 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- il Servizio 2 Industrie a Rischio e Tutela dell'Inquinamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 529 del 26/11/2010 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- il Servizio 5 Bonifica siti inquinati e autorizzazioni ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n. 369 del 19/10/2009 che costituisce parte integrante del presente decreto;
- la ASP 6 di Palermo(u.o. territoriale di Carini) ha espresso parere favorevole rassegnando propria nota n.2779 del 14/12/2010 che costituisce parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che, per l'impianto oggetto del presente decreto è stato rilasciato il giudizio di compatibilità ambientale positivo con DRS n.15 del 20/01/2006 che costituisce parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che sono state richieste le informazioni antimafia alla Prefettura di Palermo, con nota n. 2523 del 17/01/2011, e che essendo trascorsi 45 giorni dalla ricezione della richiesta, si può rilasciare il presente decreto in favore dei soggetti richiedenti, a condizione risolutiva, nel caso tali informazioni possano contenere valutazioni positive.

**RITENUTO** che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti. Il progetto rispetta infatti i criteri di ubicazione, costruzione, gestione, ripristino ambientale e sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.;

## DECRETA

**Art.1)** Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

**Art.2)** Di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.Lgs 59/2005 e quindi ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., alla Società Exakta Siciliana S.r.l., (GESTORE IPPC), con sede legale in Zona Industriale Carini, Via Don Dilani 58/60, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione dell'impianto IPPC per l'Impianto stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi operazioni D9, D13, D14,D15, e R3, R4, R12, R13, sito a Carini, zona industriale;

**Art.3)** Il presente provvedimento di Autorizzazione integrata ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni:



Arch. Gianfranco Cannova

- a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- b) Autorizzazione allo scarico di cui al D.Lgs 11/05/99 n.152 e s m i,
- c) Autorizzazione unica per le operazioni di smaltimento rifiuti di cui all'art.208 D.Lgs 152/06;

- Art.4)** L'impianto in oggetto è autorizzato per le operazioni di smaltimento D9, D13, D14, D15 e di recupero R3, R4, R12, R13, di cui all'allegato B della parte quarta del D.Lgs 152/06. La deroga al divieto di miscelazione di cui al comma 1 dell'articolo 187 del D.Lgs. 152/2006 (miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali), è autorizzata nelle condizioni di cui all'articolo 178, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- Art.5)** La capacità annuale complessiva di rifiuti sottoposti alle operazioni di stoccaggio e trattamento è pari a :
- 9.000 ton/anno di rifiuti pericolosi;
  - 7.600 ton/anno di rifiuti non pericolosi;
- La capacità giornaliera è di 1.760 t, il tempo massimo di stoccaggio non deve superare 12 (dodici) mesi
- Art.6)** Le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere accettate sono tutte quelle riportate nell'allegato 1 al presente decreto;
- Art.7)** L'Autorizzazione Integrata Ambientale viene subordinata al rispetto delle condizioni e di tutte le prescrizioni impartite dalle competenti autorità intervenute in sede di conferenza dei servizi ed indicate nei pareri sopra riportati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Art.8)** Il Gestore dovrà far pervenire in anticipo al Dipartimento Provinciale dell'ARPA Sicilia, ed alla Provincia Regionale competente, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia.
- Art.9)** Il Gestore dell'impianto è tenuto a provvedere all'effettuazione dei seguenti adempimenti:
- a) Comunicazione di inizio e fine attività:
    - il Gestore dell'impianto, comunicherà all'Autorità competente la data di inizio dell'attività.
  - b) Gestione dell'impianto:
    - in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
    - il gestore IPPC, dell'impianto è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (ARTA, ARPA, Provincia e ASL) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
    - il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.
- Art.10)** Si precisa che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dell'art.128, del D.Lgs. n.152/06. Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.Lgs 04/2008, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di

